

Settore ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA

RIFERIMENTO NORMATIVO: art. 21 l.r. 31/2015

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO TRIENNALE:

relativi alla Finalità 1 (F1) 1. mantenere le attività volte ad assicurare l'organizzazione presso gli Enti del Servizio sanitario regionale di servizi di mediazione linguistica e culturale; 2. avviare monitoraggio della situazione sanitaria e sociale della popolazione straniera.	relativi alla Finalità 2 (F2) 1. garantire attività di supporto alla Direzione competente (salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia - Area politiche sociali e integrazione sociosanitaria) nelle seguenti attività: - procedure di primissima accoglienza (accoglienza non strutturata) per quanto attiene il profilo sanitario; - procedure di prima accoglienza per quanto attiene il profilo sanitario; - iscrizioni presso l'anagrafe sanitaria delle persone richiedenti protezione internazionale; - prevenzione di rischi per operatori non sanitari; 2. formazione di base per gli operatori non sanitari di riferimento.
---	---

Azione 18: MEDIAZIONE IN AMBITO SOCIO SANITARIO

Soggetti attuatori: Enti del Servizio sanitario regionale	Risorse: previsione di spesa: 150.000,00 €	Modalità di attuazione: bando	Fonte di finanziamento: regionale
---	--	---	---

L'azione risponde ai seguenti obiettivi strategici del Piano triennale: **F1-1.** mantenere le attività volte ad assicurare l'organizzazione presso gli Enti del Servizio sanitario regionale di servizi di mediazione linguistica e culturale; **F2-2.** avviare monitoraggio della situazione sanitaria e sociale della popolazione straniera. **F2-2.** formazione di base per gli operatori non sanitari di riferimento.

Descrizione azione: la mediazione linguistico-culturale ricopre un ruolo importante in ambito socio sanitario in quanto facilita l'accesso dell'utenza straniera alla rete dei servizi territoriali sanitari. Le differenze culturali che hanno effetti anche sul benessere delle persone necessitano di un approccio mediato affinché vengano tenute in considerazione le esigenze delle parti. Diventa quindi importante la mediazione sia nei confronti degli stranieri che risiedono da tempo nel territorio regionale (finalità 1), sia per tutti coloro che devono confrontarsi per la prima volta con le procedure sanitarie (finalità 2). Con questa azione s'intende assicurare agli enti del servizio sanitario regionale la possibilità di attivare servizi di mediazione linguistica culturale nelle proprie strutture, nonché momenti di formazione e aggiornamento dei mediatori in questo specifico ambito.

Spese ammesse: strettamente attinenti alla realizzazione delle attività e relative alle risorse umane e materiali.

Criteri di assegnazione: la previsione di spesa complessiva è suddivisa nella misura dell'80% tra gli enti territoriali che operano esclusivamente sul territorio di propria competenza e nella misura del 20% tra gli enti di rilievo regionale che operano su tutto il territorio regionale e nazionale. L'importo del contributo massimo concedibile per ciascun richiedente è calcolato in una logica di continuità coerente con le precedenti programmazioni, sulla base del numero di residenti stranieri iscritti al Servizio sanitario regionale nel territorio di competenza del soggetto richiedente (fonte ISTAT ultima rilevazione). I contributi sono erogati contestualmente alla concessione e sulla base del cronoprogramma di spesa.